



LO SPORT PER LA VITA
NON LA VITA PER LO SPORT

Como, 07/04/2011 - *Nell'ambito dei play off della serie A di basket femminile, cori ed insulti nei confronti di Abiola Wabara, cestista nigeriana di 29 anni, hanno caratterizzato la partita tra Bracco Geas di Sesto San Giovanni e Comense, senza che gli arbitri sospendessero l'incontro.*

“Gli insulti ad Abiola Wabara, sebbene da parte di una piccola minoranza di ultras, sono una sconfitta per tutto il mondo dello sport e per chi crede nei suoi valori. Troppo spesso chi non partecipa ma è spettatore, trasferisce le sue frustrazioni e la sua aggressività nella peggior forma di sostegno alla propria squadra. In questo momento penso a Jesse Owens, simbolo dell'antirazzismo, fortemente consapevole che è proprio nello Sport che si trova l'antidoto per contrastare queste forme di ignoranza che, sono certo, caratterizzeranno sempre meno frequentemente questo fantastico mondo.”

Giovanni Santodonato

Presidente Fondazione Lo Sport per la Vita

